

Dal Vangelo secondo Luca 4,31-37

In quel tempo, Gesù scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità.

Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E il demonio lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male.

Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?». E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.

1)Una parola autorevole

Quando Gesù parlava, la gente era colpita dall'autorevolezza della sua parola. Egli non si riferiva alla tradizione degli scribi, ma "parlava con autorità". In Israele il modo normale di insegnare era di riferirsi sempre all'insegnamento dei predecessori, alla tradizione (famosi i rebbini Gamaliel, Achiba, o tanti altri). Gesù invece parlava senza cercare appoggio sull'autorità di nessuno. La forza della parola di Gesù non consiste nella persuasione ma nella credibilità che emana la sua vita.

2)La missione di Gesù: rovinare il male

Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? (v.32)

È nella sinagoga a pregare, l'indemoniato: veste come tutti, si comporta come tutti, è un buon fedele, all'apparenza. Ma la visione di Gesù lo scatena e manifesta tutta la rabbia che porta nel cuore: insulta Gesù, sa bene che egli è il Santo di Dio, non c'entra nulla con lui, Gesù è venuto a rovinare il progetto del maligno. A distruggere il regno delle tenebre. Gesù ci dice che non basta sapere delle cose per essere credenti. È demoniaca una fede che si ferma al sapere senza coinvolgere tutta la vita, demoniaca una fede che non fa entrare Dio nella quotidianità. Non basta frequentare una chiesa per essere credenti. Quando incontri qualcosa di vero, ciò che è finto crolla.

3)Parola anche efficace

Ma la novità è anche l'efficacia della parola di Gesù. Egli intima al demonio di tacere e di uscire dalla persona di cui si è impadronito; e il demonio non può fare altro che obbedire. La Parola di Gesù non è solo autorevole ma anche efficace, compie quello che dice.

il Maligno, esiste ed agisce, con astuzia e capacità: confonde il bene con il male, la luce con le tenebre, rende tutto plausibile, innocente, possibile. Il mondo irride e nega l'esistenza del demonio, al contrario alcuni "devoti" gli attribuiscono ogni azione, discolpandosi delle loro responsabilità. L'avversario vuole allontanarci da Dio ma noi siamo liberi, siamo capaci di decidere, possiamo scegliere. E per scegliere, per discernere abbiamo con noi la Parola di Gesù, faro che illumina ogni angolo nascosto, che, con autorevolezza, ci aiuta a capire come è meglio agire nelle nostre vite per camminare nella luce dell'amore di Dio. L'avversario, allora, lascia la nostra casa senza farci alcun male. Solo l'amore di Gesù riesce a liberarci dal male, senza ricorrere al male. Mi fido della Parola del Signore che mi vuole liberare da ogni male?

Buon martedì a tutti

Don Massimo

